

LIBRERIA

Ulisse non è morto ancora

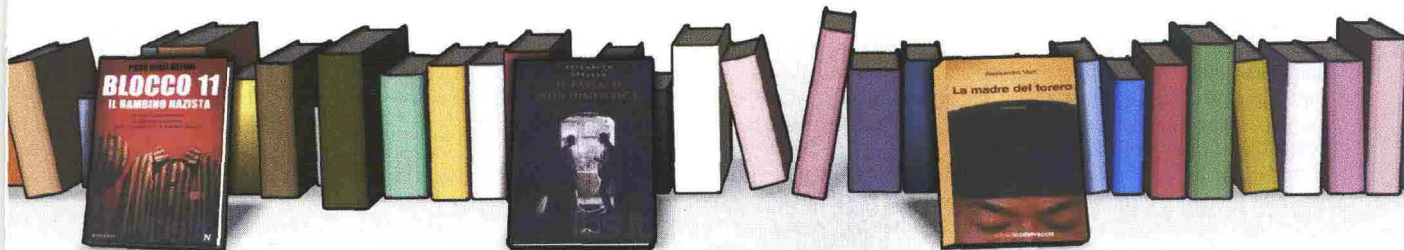
L'americano Zachary Mason scrive 44 varianti dell'Odissea

VERONICA ULIVIERI

Un tempo, prima che anche la storia di Ulisse fosse consegnata alla scrittura e congelata per sempre, non c'erano una, ma mille Odissee. E mille aedi che le raccontavano, accompagnati dalla cetra. Ognuno narrava la sua versione, ognuno ci metteva del suo, ognuno aggiornava la storia al suo tempo, la atualizzava, la arricchiva secondo la propria sensibilità. E oggi, a millenni di distanza, possiamo considerare Zachary Mason un moderno cantore, che ne *Il signore degli inganni* (Garzanti, pp.222, 15,60 euro) non si arrende alla storia dell'eroe di Itaca così com'è stata fissata dalla scrittura, ma la estende, la esplora, la trasforma. Percorre sentieri mai battuti, trame mai scritte. L'au-

tore utilizza per l'inizio della narrazione un espediente classico, ossia il ritrovamento di un antico rotolo, che custodisce 44 varianti alla storia di Ulisse così come tutti la conosciamo. «Echi di altre Odissee sopravvivono nei fregi ellenistici, sulle urne funerarie delle Cicladi e in un papiro pretolemaico estratto dai cumuli di immondizia disseccata di Ossirinco», scrive Mason nella prefazione, introducendo il lettore nella storia. Ed è una di queste varianti a raccontare che Ulisse, quando torna nella sua isola, trova seduto sul trono, accanto a Penelope, un altro uomo. Allora, dalla sua patria l'eroe del cavallo, il genio dell'intelletto, parte per un viaggio a ritroso, dal-

la terra dei Feaci all'incontro con le sirene e all'isola di Circe, dove trova la maga attorniata da fanciulle che nella notte si trasformano in baccanti. Fino ad arrivare a Troia, dove è costretto a rivivere l'incendio della città, da cui fugge con Elena. Il romanzo ci regala un Ulisse molto umano: debole, insicuro, inquieto. Un eroe moderno che ci incuriosisce perché diverso da quello che abbiamo conosciuto sui libri. Una versione dell'Odissea che potremmo definire "apocriфа", eppure coinvolgente e affascinante. *Il signore degli inganni*, pubblicato per la prima volta negli Stati Uniti nel 2007, è il romanzo d'esordio di Mason: esperto di sistemi informatici di giorno, scrittore di notte.



Partita macabra

Blocco 11 (Newton Compton, pp. 240, 12,90 euro) di Piero Degli Antoni è ambientato ad Auschwitz, nel 1944. Dieci detenuti sono rinchiusi in isolamento, condannati a pagare con la vita l'evasione di tre compagni. L'esecuzione. Il comandante del campo decide che solo uno sarà sacrificato: saranno i prigionieri stessi a stabilire chi morirà. Le ore passano e nella baracca la tensione e la paura si fanno insostenibili. Poco lontano, intanto, il comandante gioca con suo figlio una macabra partita a scacchi che si avvicina all'inesorabile conclusione: Chi sarà sacrificato? All'alba i prigionieri sono ancora in attesa, atterriti, in bilico tra la vita e la morte.

Rom e broker in fuga

Cosa ci fanno un broker di Borsa e uno zingaro di mezza età in giro per Milano? Perché l'erede di una delle famiglie-bene milanesi decide di imbarcarsi in un'avventura rocambolesca e di ospitare un reietto a casa sua? Tutto comincia quando, cogliendo al volo l'occasione di uno scippo, il protagonista di questo libro di Alessandro Verri, *La madre del torero* (Aliberti Castelveccchi, pp. 222, 14,90 euro), comincia a rincorrere un rom e improvvisamente capisce che non vuole prenderlo: vuole scappare con lui. Ma anche questo nomade e delinquente di strada ha un segreto e sta fuggendo da qualcuno che lo cerca per ucciderlo senza tanti complimenti.

Poeti di guerra

Sopravvissuto alla Grande Guerra, ma segnato dalla morte della moglie e del figlio, Laurence Bertram, protagonista de *Il passato non dimentica* (Ponte alle grazie, pp. 480, 19, 60 euro) di Elizabeth Speller, desidera solo una vita da recluso. Una lettera inviatagli dalla sorella di un vecchio amico, però, lo costringe a confrontarsi di nuovo con le atrocità della Prima guerra mondiale. Perché il giovane capitano di fanteria John Emmett si è suicidato al rientro dal Fronte occidentale? Poco a poco, Laurence porta alla luce la complicata vicenda di un gruppo di poeti di guerra, una spietata faida interna a un reggimento e storie d'amore rimaste segrete.